

	<p align="center"> <b>NUMERO GARA G01.2026</b>  <b>LOTTO 6 Autobus Extraurbani da 18mt Classe II a METANO CNG</b>  <b>INFORMATIVA SUI RISCHI</b>  <b>SCHEDA 3</b> </p>	<p align="center"> <b>Pag.</b>  <b>1 di 4</b> </p>
---	--	--

## **INFORMATIVA SUI RISCHI**

### **PREMESSA**

Per tutte le possibili fonti di pericolo individuate dal costruttore dovrà essere compilata la **TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI** (Tab. 1) in riferimento alla matrice del rischio descritta nella presente Appendice.

### **PRINCIPALI AMBITI DA CONSIDERARE NELLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO**

L'elenco seguente deve essere considerato esemplificativo e non necessariamente esaustivo

#### **1. PREPARAZIONE E RIMESSAGGIO**

- a. Controlli generali, vani tecnici, rifornimento
- b. Lavaggio carrozzeria, sottoscocca e vani tecnici
- c. Altre condizioni previste dalla stazione appaltante
- d. Altre condizioni previste dal costruttore
- e. Etc.

#### **2. GUIDA**

- a. Condizioni ordinarie
- b. Altre condizioni previste dalla stazione appaltante
- c. Altre condizioni previste dal costruttore
- d. Etc.

#### **3. MANUTENZIONE**

- a. Meccanica generale
- b. Telaio
- c. Trasmissione
- d. Motore/Impianto di alimentazione/bombole
- e. Carrozzeria
- f. Cabina di verniciatura
- g. Saldatura sui veicoli
- h. Altre condizioni previste dalla stazione appaltante
- i. Altre condizioni previste dal costruttore
- j. Serbatoi Criogenici
- k. Etc.

#### **4. EMERGENZE**

- a. Incidente stradale per collisione
- b. Ribaltamento
- c. Perdita Carburante/Gas
- d. Incendio
- e. Etc.

**Per i diversi ambiti dovranno essere indicati e valutati tutti gli eventuali rischi presenti** (es. Trascinamento, Taglio, Ustione, Elettrocuzione, Campi elettromagnetici, Esposizione ad agenti chimici, Incendio, Esplosione, etc.).

### VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La matrice del rischio dovrà permettere di definire criteri di accettabilità del rischio stesso e di classificare gli eventi dannosi in funzione della loro criticità.

$$R = P \times D$$

R: Rischio

P: Frequenza/Probabilità di accadimento dell'evento pericoloso

D: Danno alle persone e/o alle cose associato all'accadimento dell'evento pericoloso

ENTITÀ DEL RISCHIO				
FREQUENZA/PROBABILITÀ	DANNO			
	TRASCURABILE	MARGINALE	CRITICO	CATASTROFICO
	(1)	(2)	(3)	(4)
REMOTO (1)	1	2	3	4
RARO (2)	2	4	6	8
OCCASIONALE (3)	3	6	9	12
FREQUENTE (4)	4	8	12	16

CLASSE DI RISCHIO	PRIORITÀ DI INTERVENTO
<b><u>ELEVATO</u></b> <b>(<math>12 \leq R \leq 16</math>)</b>	<b><u>AZIONI CORRETTIVE IMMEDIATE</u></b> L'INTERVENTO PREVISTO È DA REALIZZARE CON TEMPESTIVITÀ NEI TEMPI TECNICI STRETTAMENTE NECESSARI.
<b><u>NOTEVOLE</u></b> <b>(<math>6 \leq R \leq 9</math>)</b>	<b><u>AZIONI CORRETTIVE DA PROGRAMMARE CON URGENZA</u></b> L'INTERVENTO PREVISTO È DA REALIZZARE IN TEMPI RELATIVAMENTE BREVI ANCHE SUCCESSIVAMENTE A QUELLI STIMATI CON PRIORITÀ ALTA.
<b><u>ACCETTABILE</u></b> <b>(<math>3 \leq R \leq 4</math>)</b>	<b><u>AZIONI CORRETTIVE DA VALUTARE A MEDIO TERMINE</u></b> INTERVENTO DA INSERIRE IN UN PROGRAMMA DI INTERVENTI A MEDIO TERMINE MA DA REALIZZARE ANCHE IN TEMPI PIÙ RISTRETTI QUALORA SIA POSSIBILE ATTUARLO UNITAMENTE AD ALTRI INTERVENTI PIÙ URGENTI.
<b><u>BASSO</u></b> <b>(<math>1 \leq R \leq 2</math>)</b>	<b><u>AZIONI CORRETTIVE NON NECESSARIE</u></b> AZIONI MIGLIORATIVE DA VALUTARE IN FASE DI PROGRAMMAZIONE, ANCHE DI EVENTUALI ALTRE ATTIVITÀ DI MIGLIORAMENTO

#### ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DELLA FREQUENZA DI ACCADIMENTO

FREQUENZA/PROBABILITÀ	DESCRIZIONE	
<b>REMOTO</b>	<b>1</b>	<b>NON È ATTESO ENTRO I XXX KM / ANNI</b>
<b>RARO</b>	<b>2</b>	<b>PUÒ ACCADERE AL PIÙ UNA VOLTA ENTRO I XXX KM / ANNI</b>
<b>OCCASIONALE</b>	<b>3</b>	<b>È ATTESO POCHE VOLTE ENTRO I XXX KM / ANNI</b>
<b>FREQUENTE</b>	<b>4</b>	<b>È ATTESO PIÙ VOLTE ENTRO I XXX KM / ANNI</b>

In relazione alla Frequenza/Probabilità di accadimento dell'evento pericoloso dovranno essere in ogni caso forniti i termini produttivi/temporali (es. Km percorsi, Ore di funzionamento, Anni di esercizio, etc.) rispetto ai quali si possa considerare Remoto, Raro, Occasionale o Frequente l'accadimento stesso.

**ESEMPI DI CLASSIFICAZIONE DEI DANNI ALLE PERSONE E/O ALLE COSE**

DANNO	DESCRIZIONE	
<b>TRASCURABILE</b>	<b>1</b>	• Nessun effetto di rilievo sulle persone e/o sulle cose
<b>MARGINALE</b>	<b>2</b>	• Danni temporanei alle persone • Danneggiamenti reversibili senza interruzioni significative nell'utilizzo del veicolo e/o degli asset aziendali
<b>CRITICO</b>	<b>3</b>	• Danni gravi o gravissimi alle persone • Danneggiamenti reversibili con interruzione temporanea nell'utilizzo del veicolo e/o degli asset aziendali
<b>CATASTROFICO</b>	<b>4</b>	• <b>DECESSI</b> • Danneggiamento irreversibile del veicolo e/o degli asset aziendali

**TABELLA DI VALUTAZIONE DEI RISCHI (Tab. 1)**

Individuazione dei pericoli/ Effetto <sup>(1)</sup>	Valutazione del rischio R <sup>(2)</sup>			Misure di prevenzione e protezione da adottare <sup>(3)</sup>	Valutazione del rischio R a seguito delle contromisure adottate <sup>(4)</sup>		
	P	D	R		P'	D'	R'
<b><u>ES. Perdita carburante/Gas</u></b>	2	3	<b>6</b>	Per la riduzione del rischio devono essere messe in atto le seguenti contromisure:  1. ##### 2. ##### 3. ##### 4. #####	1	3	<b>3</b>

**LEGENDA Tab.1**

- (1) Descrivere dettagliatamente la condizione di pericolo individuata
- (2) Riportare i valori P e D e il relativo calcolo di R
- (3) Indicare le contromisure da adottare per ridurre il rischio:
  - a. DPI
  - b. Modalità operative
  - c. Attrezzature necessarie
  - d. Formazione e abilitazioni necessarie per il personale operativo
  - e. Etc.
- (4) Riportare i valori P' e D' a seguito dell'introduzione delle contromisure indicate e il relativo ricalcolo di R'